

La polizza per responsabilità per danni da inquinamento

Nuovi strumenti assicurativi consentono di tutelare le aziende in caso di "danni da inquinamento". Assoservizi ha individuato in Sapri Broker il partner adatto alle esigenze delle aziende associate.

La consapevolezza del cosiddetto "rischio di impresa" da parte di chi gestisce una qualsiasi attività ad essa riferita è, in generale, un fatto consolidato.

La percezione dei rischi "puri", indipendenti cioè dalla volontà di chi ne subisce gli effetti dannosi, al contrario, non sempre trova riscontro nella realtà effettiva in cui questa attività si svolge.

La necessità di stabilire delle priorità di intervento nelle principali aree di rischio risulta, infatti, influenzata da fattori quali, ad esempio:

- tipo di attività;
- dimensione dell'azienda;
- disponibilità finanziarie;
- contingenze legate a fattori produttivi, realtà locale, situazione normativa.

Solo la formulazione di una politica di tutela del patrimonio aziendale, attraverso le tecniche gestionali di Risk Management e Crisis Management, consente di individuare l'effettiva propensione al rischio dell'azienda, in particolare per ciò che riguarda la consapevole determinazione delle perdite economiche che l'azienda è in grado di sostenere in proprio, a seguito di eventi dannosi.

Queste considerazioni valgono, a maggior ragione, per

le aziende di piccole e medie dimensioni, dove anche un danno non "catastrofale" può rivelarsi fatale per la sua prosecuzione in attività.

Un tema spesso sottovalutato dalle aziende è quello della "salvaguardia dell'ambiente", dove la costante evoluzione del sistema normativo in materia e la tendenza ad un ampliamento delle finalità attribuite al sistema della Responsabilità Civile – intesa come strumento di controllo e non più solo risarcitorio – hanno contestualmente imposto un'evoluzione dello scenario giuridico-economico con il quale gli operatori del settore devono confrontarsi in maniera costante. Parimenti, la copertura assicurativa della Responsabilità Civile per danni a terzi da inquinamento, ha raggiunto attualmente un'ampiezza non sempre accompagnata da una conoscenza altrettanto completa delle soluzioni, che è possibile ricercare oggi sul mercato nazionale da parte di chi reputa tali coperture necessarie.

Questa conoscenza risulta essere, invece, fondamentale per chi deve essere realmente "preparato per l'inatteso".

Caratteristica principale del rischio inquinamento è la "catastrofalità", vale a dire la

possibilità del verificarsi di eventi caratterizzati da bassa frequenza ed elevato potenziale di danno; ciò impone, quindi, la necessità di mettere a disposizione per la copertura assicurativa del rischio capacità finanziarie adeguate per acquistare massimali commisurati alle entità economiche del danno che, potenzialmente, si può provocare.

Le necessità, tuttavia, sono afferenti anche ai contenuti e all'articolazione delle garanzie presenti nel contratto assicurativo; in epoca relativamente recente si sono sviluppate proposte assicurative da parte di Compagnie che possiedono a livello internazionale una notevole esperienza ed una specializzazione molto avanzata consentendo, di fatto, non solo la disponibilità di massimali importanti ma, soprattutto, un ampliamento delle possibilità di copertura non solo come alternativa commerciale ma, più nello specifico, come personalizzazione della risposta alla domanda di trasferimento assicurativo.

Di seguito si evidenziano alcune delle principali garanzie proposte – previa valutazione – da questi mercati, alcune delle quali sono novità assolute:

- copertura danno alla biodi-



versità (introdotta dal D. lgs. 152/2006):

- copertura dei danni "on site", cioè dei beni dell'azienda danneggiati dall'inquinamento;
- copertura "reporting period", estesa a periodi successivi alla scadenza della polizza;
- copertura "danni da amianto" e da "radioattività";
- copertura danni "da terrorismo";
- copertura "danni da interruzione di esercizio".

Questi mercati assicurativi innovativi manifestano la propria potenzialità attraverso un rapporto diverso con il cliente non limitandosi, quindi, ad offrire coperture peraltro innovative, ma anche offrendo una "partnership" tramite un "servizio di supporto dedicato".

Obiettivo del Crisis Management è quello di realizzare, infatti, uno strumento finalizzato al massimo contenimento possibile del danno; ciò consente, da un lato, di poter contare su risorse dedicate per le fasi più critiche dell'evento dannoso e, dall'altro, di utilizzare strumenti e tecniche appropriate che normalmente le aziende – specialmente le piccole e medie – non posseggono.

Questa peculiarità riverbera i propri effetti in primis sull'iter di liquidazione del danno, ponendo le basi per una più serena composizione tra le parti circa la quantificazione dell'indennizzo e del risarcimento.

Una componente non trascurabile, anzi fondamentale, risiede poi negli interventi di bonifica che sono l'essenza della riparazione del danno e, quindi, del trasferimento assicurativo di questi oneri.

La complessità e l'articolazione degli interventi di bonifica impongono necessariamente il

possesso di adeguati strumenti a supporto delle decisioni e non solo la conoscenza profonda di una normativa in costante evoluzione.

La possibilità di avvalersi dell'operatore maggiormente qualificato e di fare quindi ricorso alle migliori tecniche di intervento, consentono non solo il raggiungimento dell'obiettivo primario di un'ottimale tutela della qualità dell'ambiente, ma anche di ridurre i fattori di incertezza, favorendo così lo sviluppo degli interventi di recupero.

In questo contesto, l'opportunità di affiancare l'azienda in momenti in cui essa si trova generalmente impreparata, rappresenta la vera novità del servizio offerto dall'assicuratore.

Assoservizi, nell'ambito del proprio impegno verso le Aziende associate nel fornir loro un servizio sempre più qualificato e mirato, mette a disposizione delle stesse questa opportunità del mercato assicurativo più evoluto individuata da Sapri Broker, che ne ha testato la validità dopo anni di collaborazione sul campo.

È evidente che non trattandosi di un prodotto assicurativo "standard" sarà necessario effettuare le dovute valutazioni attraverso un processo tecnico analitico, il quale infine premierà largamente – non solo dal punto di vista tecnico/economico dei contenuti assicurativi – quelle aziende che sapranno dimostrare maggiore sensibilità alla gestione del rischio e propensione alla tutela dell'ambiente.

Il suggerimento è, quindi, di richiedere informazioni ad Assoservizi attraverso i molteplici canali istituzionali a disposizione degli associati.

